

Provincia Regionale di Ragusa



***RASSEGNA***

***STAMPA***

**Domenica 4 Novembre 2007**

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**ENTE PROVINCIA**

Rassegna stampa quotidiana



**PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

**Ufficio Stampa**

## **AGENDA**

**5 novembre 2007 ore 10 (Sala Giunta)**

**Tavolo provinciale agricoltura**

L'assessore provinciale allo Sviluppo Economico Enzo Cavallo ha indetto per lunedì 5 novembre alle ore 10 il tavolo provinciale dell'Agricoltura e della Zootecnia per fare il punto sui problemi che investono i due settori della provincia con particolare riferimento alle questioni legate alla movimentazione dei bovini in conseguenza delle limitazioni imposte dalla Blue Tongue.

(gm)

## **AGRICOLTURA**

### **Indetto tavolo provinciale**

g.l.) L'assessore provinciale allo Sviluppo economico Enzo Cavallo ha indetto per lunedì 5 novembre alle 10 il tavolo provinciale dell'Agricoltura e della Zootecnia per fare il punto sui problemi che investono i due settori della provincia con particolare riferimento alle questioni legate alla movimentazione dei bovini.

**MEDICINA.** Presentata la campagna promossa dall'Aiad, dall'Asl 7 e dall'Azienda ospedaliera assieme all'ente di viale del Fante. Termini: «Apriremo due strutture»

## Diabete, parte il piano di prevenzione Ne soffrono nove ragusani su cento

(\*gn\*) Grande sinergia istituzionale per la «Giornata del diabete» che vedrà per una settimana l'Aiad provinciale, l'Asl 7 e l'Azienda ospedaliera con le proprie strutture ed i propri medici impegnati in vari comuni della provincia per una campagna di sensibilizzazione ed in formazione sul diabete che è diventato ormai una vera e propria epidemia a livello globale e nei prossimi anni è destinato a crescere in modo esponenziale soprattutto fra la popolazione con oltre 40 anni.

Grande sinergia con gli enti locali, Provincia regionale in testa, e sponsor privati, a sostenere le spese per la campagna di sensibilizzazione. Ieri mattina, durante la conferenza stampa di presentazione, la novità è stata data dal direttore generale dell'Azienda ospedaliera, Calogero Termini. «L'Azienda ha intenzione di istituire per il 2008 e 2009 - ha detto il manager - due strutture semplici, endocrinologia e malattie del ricambio e diabetologia pediatrica perché oggi il diabete rappresenta un vero problema». Tante le iniziative rivolte ai giovani in questo anno anche perché il 2007 è l'anno internazionale del bambino e dell'adolescente con diabete. Una delle cause del diabete è l'obesità. Secondo un'ultima indagine oggi il 22% dei bambini è, oggi, sovrappeso ed oltre il 7% obeso. Dopo 25 anni di obesità una persona su due sviluppa il diabete. Questo significa che il 50% dei bambini obesi potrebbe diventare diabetico a 30-35 anni. In provincia di Ragusa (il dato è stato riferito da Gianna Miceli, presidente dell'Aiad) il 9% della popolazione soffre di diabete. Una percentuale superiore alla me-



Da sinistra Gianna Miceli, Raffaele Monte, Pino Drago, Calogero Termini, Franco Antoci e Raffaele Schembart

[FOTO BLANCO]

dia nazionale che si attesta al 4% ed inferiore a quella siciliana che è al 12%. Oggi, il 10 e l'11 novembre si potrà effettuare uno screening gratuito per la misurazione della glicemia in diverse piazze della provincia ed anche al Centro Commerciale Ibleo. Uno stand l'11 novembre sarà in piazza San Giovanni. La cosa curiosa è che mentre in piazza si farà prevenzione per il diabete, a due passi in via Mariannina Coffa si svolgerà la sagra della frittella. Ricordiamo che chi soffre di diabete ha difficoltà a mantenere sotto controllo la quantità di zuccheri nel sangue.

GIANNI NICITA

### Si mobilita il comitato provinciale «Figc»

(\*gn\*) Anche lo sport si mobilita e precisamente la Federazione Italiana Gioco Calcio. Infatti l'Associazione «Insieme per il Diabete» e le Unità Operative di Diabetologia ed Educazione alla Salute del Distretto di Vittoria realizzeranno per oggi ed il 10 Novembre allo stadio comunale di Vittoria una manifestazione di informazione e sensibilizzazione in occasione delle corrispondenti partite interne delle squadre Giovanili ed Juniores Città di Vittoria. Una manifestazione si terrà alle 15.30 a Ragusa con gli allievi della Scuola calcio dello Junior Ragusa. Interverranno Gianna Miceli, presidente Aiad, e il dottor Lo Magno, diabetologo.

## Iniziative per la giornata mondiale **Prevenire il diabete coinvolte le scuole**

Tutti in campo contro il diabete, una malattia che colpisce il 4% della popolazione nel Paese (ma il dato è certamente sottostimato), addirittura il 12% in Sicilia e ben il 9% della comunità iblea, con grande incidenza anche tra i bambini, la cui obesità è spesso "propedeutica" a questa malattia.

La metafora calcistica trova fondamento nel fatto che anche Coni e Figc sono partecipi alla grande sinergia istituzionale nella lotta al diabete, che vedrà il suo apice il 10 e 11 novembre, quando si celebrerà la "Giornata del diabete", con una grande campagna di prevenzione e informativa. Nella nostra provincia, Ausl 7, Azienda ospedaliera, istituti scolastici, Associazione italiana assistenza diabetici, Provincia e, per l'appunto, Coni e Figc hanno stilato un fitto calendario, imperniato su una miriade di incontri nelle scuole, nonché nell'installazione di presidi diabetologici nelle principali piazze di tutti i centri iblei, ove i cittadini riceveranno materiale per la cura e la prevenzione della malattia, ma anche consulenza medica qualificata, con la possibilità di effettuare screening gratuiti per la rilevazione del tasso glicemico.

La manifestazione è stata presentata ieri a palazzo di viale del



Franco Antoci

Fante, ove hanno fatto gli onori di casa il presidente della Provincia, Franco Antoci, e l'assessore ai Servizi sociali, Raffaele Monte. Hanno presenziato anche il presidente dell'Aiad, Gianna Micieli, il direttore generale dell'Azienda ospedaliera, Calogero Termini, il responsabile di diabetologia della stessa Azienda, Raffaele Schembari, il presidente del Coni, Sasà Cintolo, il presidente provinciale della Figc, Pino Ciccarella, oltre a Giuseppe Drago, direttore sanitario dell'Azienda ospedaliera.

Informazione e prevenzione, incentrata su sane abitudini di vita e corretta alimentazione per combattere una malattia che, pur non avendo carattere virale, sta assumendo i connotati di una pandemia. (g.a.)

## INCONTRI NELLE CITTÀ IBLEE

# Le «Giornate del diabete» campagna d'informazione

Ragusa, Marina di Ragusa, Scicli, Santa Croce Camerina, Vittoria e Acate sono le città che saranno protagoniste della settimana di informazione sul diabete. Una serie di iniziative, partite ieri pomeriggio all'interno di alcuni supermercati, per proseguire con dibattiti, incontri con i giovani, convegni, fino ad arrivare alle giornate del 10 e 11 novembre programmate anche in ambito nazionale per sensibilizzare soprattutto i giovani. In provincia di Ragusa il 9% della popolazione è diabetico. Un dato incoraggiante rispetto al 12% della Sicilia ma preoccupante rispetto alla media italiana ferma al 4%. Per questo motivo l'Associazione Italiana Assistenza Diabetici di Ragusa e l'Associazione Insieme Per il Diabete di Vittoria, con la collaborazione dell'Assessorato provinciale ai servizi sociali ma anche di tutti molti Comuni iblei e delle istituzioni sanitarie, han-

no organizzato anche degli screening gratuiti per la rilevazione del tasso glicemico direttamente negli stand presenti nelle piazze o nei grandi centri commerciali. I cittadini potranno ricevere anche materiale informativo per la cura e la prevenzione della malattia, oltre a consulenza medica qualificata. Ieri mattina in conferenza stampa alla Provincia sono stati spiegati i punti principali della settimana di informazione. "Ormai il diabete è diventato una vera e propria epidemia a livello globale - ha detto Gianna Miceli, presidente della sezione di Ragusa dell'Aiad - e purtroppo è una malattia destinata a crescere in modo esponenziale soprattutto tra la popolazione con oltre 40 anni. In Italia sono oltre 3 milioni le persone affette da diabete ed almeno altrettante ne soffrono senza saperlo".

**M. B.**

**REPLICA** dell'assessore provinciale Enzo Cavallo

# «Isola dei mestieri non penalizzata»

«Non posso accettare l'affermazione secondo la quale la Provincia avrebbe voluto penalizzare "Isola dei mestieri". Gli organizzatori della manifestazione infatti hanno chiesto la compartecipazione della Provincia regionale sui costi sostenuti per l'attuazione della iniziativa ed in relazione alla domanda ricevuta il mio assessorato ha concesso il contributo nella misura massima prevista dall'apposito regolamento approvato dal Consiglio provinciale». Replica così l'assessore provinciale allo Sviluppo economico Enzo Cavallo alle perplessità sollevate dal capogruppo della Margherita, Fabio Nicosia. «Posso convenire che si tratta di una somma limitata rispetto alle spese sostenute - prosegue l'assessore - ma è tutto ciò che poteva essere dato in relazione a ciò che è stato chiesto. Così come ho avuto modo di precisare in Consiglio l'entità del contributo non può chiaramente essere letto come metro di giu-

«Disponibile ad incontrare gli organizzatori per pensare organicamente alla futura edizione»

dizio circa la validità dell'iniziativa: è solo l'applicazione delle regole che disciplinano e limitano il comportamento e le scelte dell'Amministrazione. Mi dispiace che il consigliere Fabio Nicosia dopo essersi dichiarato "soddisfatto" (anche se parzialmente) in Consiglio, a distanza di qualche giorno, dichiara alla stampa di ritenersi "assolutamente insoddisfatto". Capisco le ragioni della politica ma amo la linearità dei ragionamenti e dei comportamenti. Per quanto mi riguarda sono abituato a parlare con la massima chiarezza e schiettezza e soprattutto a rispettare gli impegni che assumo. In tal senso

confermo la disponibilità a collaborare per dare, in relazione alle risorse disponibili, il giusto riconoscimento alle manifestazioni di maggior valore e che possono qualificare al meglio ed al massimo il ruolo della Provincia che non può più essere marginale o considerato di secondo piano od utilizzato solo per la erogazione di eventuali contributi. Per quanto riguarda, nello specifico, l'isola dei mestieri, sono disponibile e pronto ad incontrare gli organizzatori per pensare organicamente alla futura edizione della manifestazione».

**GIORGIO LIUZZO**



**Enzo Cavallo,**  
assessore  
provinciale allo  
Sviluppo  
economico

## **SVILUPPO ECONOMICO.** L'assessore provinciale **Cooperazione con l'estero** **«Una grande opportunità»**

(\*gn\*) «Così come il Friuli ha una posizione strategica per la cooperazione coi Paesi balcani del nuovo Sud-est dell'Unione europea, la provincia di Ragusa costituisce un punto di riferimento per tutti i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo». Così l'assessore provinciale allo Sviluppo Economico Enzo Cavallo, intervenuto ad Udine ad un convegno sull'internazionalizzazione delle imprese e sul ruolo delle pubbliche istituzioni nelle nuove sfide per lo sviluppo e la cooperazione tra l'Italia ed i Paesi del Sud-Est Europa. «La provincia di Ragusa - ha aggiunto Cavallo - con le sue enormi potenzialità, la sua forte vocazione produttiva e turistica e la dinamicità imprenditoriale degli operatori economici è fortemente interessata ad

essere crocevia della cooperazione euromediterranea. Per questo la Provincia regionale vuole essere soggetto attivo per la concretizzazione di un sistema-Italia capace di rispondere in maniera adeguata alle esigenze legate ai processi di internazionalizzazione dei mercati. Il cammino verso il 2010 è ormai breve e se il Mediterraneo è destinato ad essere il più grande bacino di libero scambio del mondo, la Sicilia e la provincia di Ragusa in particolare, attraverso la massima valorizzazione del porto di Pozzallo, potranno divenire una naturale piattaforma logistica la cui organizzazione e gestione dovrà vederci impegnati da protagonisti attivi e capaci di determinare e guidare le scelte che si andranno ad operare».

## **DONNALUCATA**

# **Troppe alghe nel porto «Soluzioni d'urgenza»**

**DONNALUCATA.** Un sopralluogo al porto di Donnalucata del Presidente della Provincia Franco Antoci, accompagnato dall'assessore Provinciale all'ambiente Salvo Mallia. Un modo per constatare di persona il grave problema della eccessiva presenza di alghe nel porticciolo che compromettono la possibilità, per la comunità dei pescatori locali, di poter uscire in mare con le loro imbarcazioni da pesca. "La visita è stata sollecitata dai componenti dell'Udc di Scicli anch'essi presenti nell'occasione nelle persone del segretario cittadino, Teo Gentile, del consigliere provinciale Bartolo Ficili, e dei consiglieri comunali Maurizio Miceli e Antonino Rivilito" - scrive Teo Gentile-. "Il presidente Antoci e l'Assessore Mallia dopo aver constatato la gravissima condizione in cui versa il porticciolo di Donnalucata (che di fatto oltre a non essere utilizzabile

può divenire fonte di disagi di natura sanitaria a causa della putrefazione delle alghe) hanno, di concerto con i numerosi pescatori presenti all'incontro, cercato di individuare delle soluzioni d'urgenza per arginare, almeno momentaneamente, il problema. Già lunedì prossimo, alcuni tecnici della Provincia, effettueranno un primo sopralluogo per organizzare le operazioni di sgombero delle alghe. E' chiaro che detto intervento, sebbene non eliminerà definitivamente i numerosi problemi che affliggono il porto di Donnalucata (vedi l'insabbiamento e la necessità di prolungare il braccio) tuttavia permetterà alla comunità dei pescatori locali di poter riprendere la via del mare". Resta ancora da definire invece l'approvazione del progetto di messa in sicurezza della struttura portuale.

**G. S.**

## **CONCORSI**

### **Bandi all'Urp Informagiovani**

g.l.) Nei locali dell'Urp Informagiovani di palazzo di viale del Fante è possibile prendere visione di tutti i bandi di concorso in scadenza a metà novembre. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il numero verde 800-012899.

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**IN PROVINCIA DI RAGUSA**

Rassegna stampa quotidiana

**Ragusa** L'Ambasciata Usa chiede che la Panther Eureka non venga «discriminata» dalla Regione

## Le trivellazioni nel Val di Noto diventano un caso diplomatico

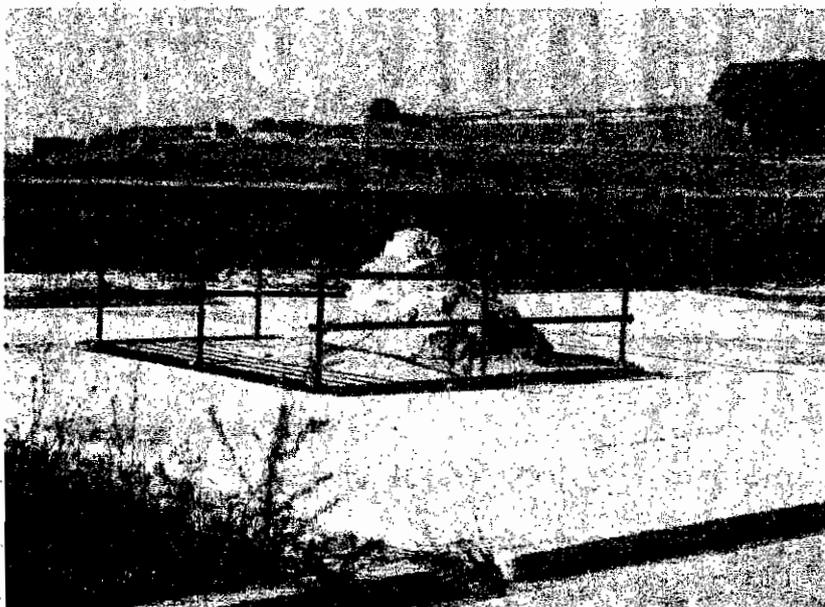
Pagano: inutile attrarre capitali stranieri se poi si fanno simili crociate...

Antonio Ingallina  
RAGUSA

Adesso scende in campo anche l'ambasciata americana in Italia. Diventa, quindi, un caso diplomatico con gli Usa la vicenda delle perforazioni della Panther Eureka nei territori di Ragusa e Siracusa alla ricerca di gas metano. L'intervento è firmato dal ministro consigliere per gli Affari commerciali dell'Ambasciata Thomas Moore ed è diretto al presidente dell'Ars Gianfranco Micciché, ai due vice Raffaele Stancanelli e Calogero Speciale, al presidente della commissione Bilancio Michele Cimino ed agli assessori regionali al Territorio Rossana Interlandi ed all'Industria Giovanna Candura. Coinvolti anche i presidenti delle Province di Catania, Raffaele Lombardo, di Siracusa Bruno Marziano e di Ragusa Franco Antoci.

E' un richiamo vero e proprio, sia pure con l'uso del linguaggio diplomatico. Sifa riferimento agli «ottimi rapporti fra i nostri Paesi» e poi si chiede attenzione alle autorità sul caso, «verificandone le eventuali anomalie ed assicurando eventualmente quel clima di massima legalità, trasparenza e certezza del diritto, che costituiscono condizioni indispensabili per ogni operatore economico e soprattutto, com'è certamente nella vostra tradizione, un corretto ed imparziale svolgimento dell'azione amministrativa».

L'Ambasciata Usa annuncia che continuerà a monitorare il caso, anche perché le notizie ricevute, si annota, segnalano comportamenti, «da parte dell'amministrazione regionale siciliana, che



Il campo "Eureka1" con al centro il "tappo" sistemato nel punto in cui è stata fatta la perforazione

parrebbero discriminatori rispetto ad analoghe situazioni di altre compagnie».

Ci mancava solo il rischio dell'incidente diplomatico con gli Usa nella vicenda delle perforazioni, che tiene banco ormai da un paio d'anni senza che si riesca ad intravedere una conclusione che consenta alla società texana di capire quali potrebbero essere gli sviluppi futuri. Proprio per questo è facile ipotizzare che dietro l'intervento dell'Ambasciata Usa ci sia Jim Smitherman, presidente della Panther, stanco ormai del tira e molla e delle richieste, a

volte discordanti, che gli arrivano da Palermo. «Stiamo cercando - aveva spiegato nei giorni scorsi il geologo Massimo Melli - di tenere tranquillo Smitherman, ma gli americani non capiscono la situazione che si è venuta a creare in questo caso. Negli Usa sarebbe bastata un'istanza e, se accolta, le perforazioni avevano inizio. Qui, non siamo riusciti ancora a cominciare il nostro lavoro di ricerca, nonostante siano stati già investiti 15 milioni di euro».

L'Ambasciata invoca certezza del diritto ed il riferimento non può che essere alla legge regiona-

le 14/2000, che ha segnato una svolta sulla materia idrocarburi e ha finito per richiamare capitali stranieri in Sicilia. E proprio a questa norma continua a fare riferimento il responsabile organizzativo di Forza Italia Alessandro Pagano, che da assessore regionale ai Beni Culturali diede il proprio nulla osta alle perforazioni. «Si attraggono capitali stranieri - afferma - e poi si fanno le crociate per destabilizzare un sistema ben organizzato e all'avanguardia, creando un vero e proprio caso diplomatico».

Pagano punta l'indice sul mo-

vimento del no alle trivellazioni e va giù duro: «Questa lobby - afferma - dice di muoversi per finalità politiche ed ambientali e non esita invece a servirsi di uno scrittore del calibro di Camilleri, strumentalizzandolo in maniera inconsapevole, per avvalorare le proprie tesi». Prima, aggiunge, «ha cercato di depistare l'opinione pubblica affermando che la Panther estraeva petrolio e poi che si rovinava il patrimonio del Val di Noto. Falsità smontate ad una ad una».

Il mirino, quindi, viene puntato sull'ex assessore regionale al Turismo Fabio Granata: «Adesso, solleva una questione morale con affermazioni tese a dimostrare una gravissima commistione illegale tra politica e impresa. Perché - si chiede Pagano - Granata parla solo di Panther e non delle altre compagnie che continuano a lavorare indisturbate nella sua provincia, dove il polo industriale di Augusta, Melilli, Priolo e Siracusa ha fatto scempio dell'ambiente inquinando una delle zone più belle della Sicilia».

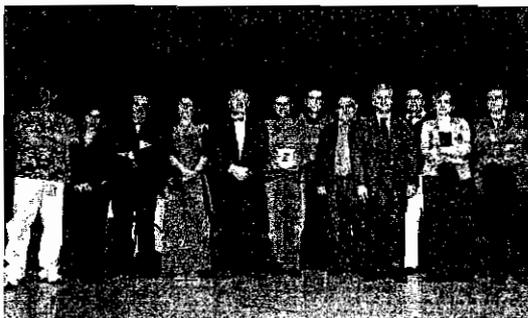
Pagano, infine, si occupa del disegno di legge del governo regionale: «Al contrario di quanto affermano gli estensori, la discussione che si è aperta nel parlamento siciliano ha evidenziato opinioni e posizioni di verse. Anche da parte dell'opposizione ci sono stati interventi, come quelli dell'on. Speciale e dell'on. Zago, che ritengono miope e non condivisibile il blocco della ricerca del gas in Sicilia e necessaria una seria discussione sulla questione energetica, che è un tema centrale per lo sviluppo della nostra regione».

«RAGUSANI NEL MONDO»

## Missione culturale negli States

Si è chiusa negli States la nuova missione culturale dell'associazione «Ragusani nel Mondo», che si è avvalsa del patrocinio dell'assessorato regionale all'Emigrazione. Lungo l'asse Philadelphia, Atlantic City e Brooklyn, la delegazione iblea ha proposto due spettacoli della commedia "Le Bugie hanno le Gambe Corte", messa in scena dalla Compagnia del Teatro di Chiamonte Gulfi, e partecipato ad Atlantic City al meeting costitutivo della Confederazione siciliana del Nord America (CSNA); e' stata inoltre ospite d'onore all'88° Gala della Società dei Cittadini di Pozzallo di Brooklyn.

Gli spettacoli teatrali, rappresentati a Brooklyn e a Philadelphia, sono stati seguiti da un folto pubblico di siciliani, nonché dalle varie comunità iblee che hanno avuto modo di apprezzare la nuova proposta artistica degli Amici del teatro, alla loro sesta esperienza in terra americana. A Philadelphia lo spettacolo è stato organizzato e promosso dalla locale Ass. Sicilia-



na, guidata da Giuseppe Rollo, con il patrocinio della Finitalia e del Consolato d'Italia, mentre a Brooklyn l'allestimento è stato curato dalla comunità pozzaltese, con la collaborazione di Angelo Siciliano, già Consultore Regionale per l'emigrazione e fondatore dell'ASU (associazione Siciliani Uniti), che raggruppa svariate associazioni di corregionali dello Stato di New York.

I rappresentanti degli organismi

La Compagnia teatrale «Amici del teatro» di Chiamonte Gulfi ha partecipato alla missione culturale

ospitanti hanno avuto parole di elogio e di apprezzamento nei confronti dell'Ass. Ragusani nel Mondo per la nuova iniziativa culturale, che rafforza i legami già da tempo esistenti e pone le premesse per un intensificarsi in futuro delle relazioni con le comunità siciliane trapiantate negli States.

Unica fra le associazioni siciliane accreditate presso la Regione nel settore dell'emigrazione, la delegazione iblea ha partecipato anche ad Atlantic City al meeting che ha sancito la nascita della CSNA, prestigioso organismo istituito con il compito di coordinare le attività svolte dalle varie associazioni del Nord America, dal Messico al Canada. Un messaggio di entusiasmo e di ottimismo sul futuro della comunità sicula-americana, fatto proprio anche dalla folta comunità dei pozzaltesi di Brooklyn, che quest'anno hanno celebrato, nel corso dell'annuale Gala, una sorta di rinascita della comunità, invero un po' sotto tono nell'ultimo decennio.

**«MARATONARTE»**

## **Una motrice d'epoca con tre carrozze-museo**

g.l.) Una motrice d'epoca con tre carrozze-museo che coinvolgeranno i visitatori nella ricostruzione virtuale della storia del Val di Noto. Alla fine il progetto del Treno barocco è diventato realtà grazie ai fondi di MaratonArte, la campagna di raccolta avviata nelle settimane scorse dalla Rai. Sarà ristrutturata la stazione ferroviaria di Modica e la Soprintendenza ai Beni culturali di Ragusa si occuperà dell'allestimento delle tre carrozze. All'interno dei vagoni saranno ricreati, grazie ad immagini proiettate tridimensionalmente, i percorsi storici della nostra terra. Nella prima carrozza si pensa ad una ricostruzione storica del Val di Noto fino al 1600. La seconda carrozza sarà destinata ad una ricostruzione virtuale del terremoto del 1693 che rase al suolo le città della Sicilia sud-orientale. Infine la terza carrozza descriverà la rinascita in stile barocco. Si tratta di una serie di iniziative destinate a dare un seguito alla campagna di solidarietà.

**UNIVERSITÀ.** Manca solo l'ufficialità, ma gli azzurri rompono gli indugi per chiudere il cerchio  
**Consorzio, per Forza Italia il presidente è Leontini**

(\*gn\*) La Casa delle Libertà ha difficoltà a riunire i suoi stati generali perchè i vari impegni istituzionali fanno sì che chi è disponibile di mattina non lo è nel pomeriggio e viceversa. E così diventa sempre più complicato serrare le fila per decidere in primis sul Consorzio Universitario. Ed allora ci pensa Forza Italia che dopo l'indisponibilità di Peppe Drago mette in campo un pezzo da novanta: Innocenzo Leontini. Insomma, gli azzurri sono convinti che sull'Università il territorio si gioca buona parte dello sviluppo ed ecco che punta sull'uomo forte che possa fare una certa «pulizia» al Consorzio Universitario. I rap-

porti con l'Ateneo, quindi, non possono attendere la scadenza naturale del mandato che è a dicembre. E la giustificazione «tanto ci vuole un mese» non regge perchè chi viene proposto oggi può continuare anche con il nuovo direttivo. Ma perchè allora Drago ha fatto un passo indietro? È ovvio che il leader dell'Udc non avrà sopportato ciò che è accaduto lo scorso 10 ottobre quando ne Franco Antoci, suo compagno di partito, ne Rocco Bitetti delegato del sindaco Dipasquale, hanno fatto il nome di Peppe Drago che viaggiava sulla stampa da circa due mesi. Quindi Drago è rimasto solo un presidente in pecto-

re. Oggi spunta il nome di Innocenzo Leontini. A meno che i rappresentanti dei due enti di maggioranza del Consorzio Universitario, Provincia e Comune, non vogliano creare un altro «presidente in pectore». Ed i problemi all'Università rimangono e gli studenti si lamentano. Da tre mesi la Casa delle Libertà non riesce a sostituire Piero Cascone e l'opposizione sta a guardare. Soltanto l'onorevole Roberto Annatuna nei giorni scorsi ha richiamato la politica e non i partiti. Ma gli altri, senatore Battaglia in testa, hanno fatto finta di non capire e di non sentire il richiamo.

## FONDI REGIONALI AI COMUNI

# «Trasferito l'80 per cento della terza trimestralità»

"La grave situazione finanziaria nella quale versa la Regione Sicilia - scrive in una nota l'on. Roberto Ammatuna - ha già avuto ripercussioni nella erogazione della terza trimestralità dovuta ai Comuni. Nel Bilancio di previsione per l'anno in corso della Regione Sicilia, infatti, le somme accantonate non sono risultate sufficienti per i trasferimenti finanziari agli enti locali. Per l'erogazione delle somme dovute ai Comuni per la terza trimestralità necessitano 164 milioni di euro mentre, al momento, risultano disponibili soltanto 135 milioni di euro. Ho già provveduto a sollecitare, insieme al mio gruppo parlamentare, il Governo regionale ad avviare le necessarie variazioni di bilancio per porre rimedio alle necessità impellenti, regi-

strandolo un colpevole ritardo, se non un diniego, nell'attivare le procedure. Stessa sorte è toccata alla ulteriore proposta, che ho personalmente avanzato, all'assessore regionale alla Famiglia, Politiche Sociali ed Autonomie Locali per l'utilizzazione del 5% delle somme assegnate al Fondo per le Autonomie Locali, a sua diretta disposizione. Malgrado tutto ciò, ho continuato a seguire con attenzione la problematica riuscendo ad ottenere che almeno fosse erogata ai Comuni una parte della terza trimestralità loro dovuta. Oggi questo è avvenuto ed agli Enti Locali è stato trasferito l'80% del totale della terza trimestralità, consentendo loro di far fronte alle necessità più impellenti".

M. G.

## **CRONACA DI RAGUSA**

— **AMBIENTE E DISCARICHE.** I lavori riguardano anche la manutenzione delle condotte idriche e fognarie. Tre opere da finanziare. Cantieri aperti a «Cava dei Modicani»

# Lavori pubblici, tre opere da finanziare Oltre dieci milioni per smaltire i rifiuti

(\*giad\*) L'ultima fase della "ricognizione" sullo stato di fatto delle opere pubbliche in città, che ieri ha riguardato il settore «Centri storici», oggi investe il settore X del comune, quello dedicato all'Ambiente.

Sono soltanto tre i progetti per i quali esiste la progettazione ma ancora non si è giunti alla ricerca o alla richiesta di finanziamento: si tratta del completamento delle opere di urbanizzazione in contrada Castellana a Marina (90.000 euro); di sostituzione della condotta idrica in viale delle Americhe (90.000) e della sostituzione di un breve tratto di condotta idrica e fognaria in alcune vie della frazione di Marina (50.000 euro). Il totale delle somme necessarie è di 230.000 euro. Sono quattro le opere già appaltate e per le quali si attende solamente la firma del contratto: tramite l'accensione di mutui con la Cassa depositi e prestiti, si potranno realizzare i lavori per la sostituzione del collettore fognario della zona costiera di Marina (1.250.000 euro); il potenziamento della rete fognante delle acque nere di via Carlla (1.200.000 euro); ed i lavori di sistemazione dei serbatoi di accumulo a Ragusa e Marina di Ragusa (875.000), mentre con fondi Cipe del 2000 in attesa della firma del contratto ci sono i lavo-

ri di adeguamento e miglioramento del sistema di depurazione e smaltimento delle acque reflue a Marina di Ragusa (1.146.530). Di competenza del settore Ambiente ma finanziati con i fondi della cosiddetta «Legge su Ibla», i lavori di manutenzione straordinaria delle reti idriche e fognanti di via Torrenuova nel tratto tra la chiesa di Santa Lucia e la via Orfanotrofo (220.000 euro); in questo caso sono sta-

te già avviate le procedure per l'affidamento dei lavori tramite cottimo-appalto. Il totale delle somme investite in opere ad un passo dall'avvio è di 4.691.530 euro. Sono due le opere, invece, in corso di esecuzione: la realizzazione dell'impianto di compostaggio in contrada Cava dei modicani (3.389.150,34 euro) ed i lavori di adeguamento e completamento della discarica sub-comprensoriale per rifiuti

solidi urbani sempre a Cava dei Modicani (10.083.334,97 euro). In entrambi i casi si tratta di opere finanziate con i fondi del Por Sicilia 2000-2006. Si tratta di opere particolarmente attese.

Dal completamento dei lavori alla discarica dipende la spesa dei cittadini per la tassa di smaltimento dei rifiuti. Il totale di questo segmento è di 13.472.485,31 euro.

GIADA DROCKER

## **CRONACA DI VITTORIA**



Il prefetto Marcello Ciliberti

**ALLARME SICUREZZA.** Al vertice che si è tenuto nel capoluogo presenti pure i rappresentanti delle forze dell'ordine. «L'Esercito? Non dipende da me»

# La lotta al racket, il prefetto: «Potenziati i controlli in città»

(\*sm\*) Vertice operativo, ieri mattina in Prefettura per analizzare meglio la situazione che si è venuta a creare a Vittoria. Sotto la presidenza del prefetto Marcello Ciliberti si è discusso dell'emergenza Vittoria dopo l'ennesimo atto incendiario della notte di giovedì a Vittoria, ai danni della segheria Bordieri, presa di mira per ben tre volte in cinque giorni. Al comitato, oltre al prefetto Ciliberti, assistito dal vice prefetto Carmela Librizzi, responsabile dell'area ordine pubblico, hanno partecipato il questore Giuseppe Oddo, il comandante provinciale dell'Arma dei Carabinieri, tenente colonnello Nicodemo Macri ed il comandante provinciale della Guardia di Finanza, tenente colonnello Giovanni Monterosso.

Il prefetto Ciliberti ha rassicurato il primo cittadino vittorinese dicendo che l'attenzione delle

forze dell'ordine è massima e sarà ancora di più potenziata. L'attività investigativa, così come è successo in passato per altri gravi episodi, è al lavoro ed in tempi brevi sono attese novità. L'impiego dell'Esercito? «Non dipende da me - ha detto il prefetto Ciliberti al sindaco Nicosia - l'utilizzo potrebbe essere utile ma è compito delle forze dell'ordine scovare gli autori dei roghi di

**La richiesta del sindaco:  
«I militari sono necessari  
per vigilare sul territorio»**

questi giorni».

Dal canto suo Forza Italia di Vittoria chiede l'incremento dei controlli e avvierà una petizione per ottenerne il concreto potenziamento. «Ho chiesto al prefetto e alle forze dell'ordine - afferma il sindaco Nicosia - maggiore attenzione e una più intensa attività investigativa, ma ho riba-

dito anche la necessità dell'arrivo dell'esercito in Città che non ha certo compiti investigativi ma serve fintanto che non ci sono altre forze disponibili. Posso convenire con Forgione che l'esercito non è la panacea di tutti i mali, ma allora ci dicano quale è la panacea, ci indichino le soluzioni e, soprattutto, ci diano i mezzi per attuare tali soluzioni siano esse di invio di uomini e mezzi che di attività sociali, perché la Città ha bisogno di sicurezza. Dai vertici della prefettura e delle forze dell'ordine ho avuto rassicurazioni per quanto riguarda le attenzioni e l'attività investigativa in corso, ma ribadisco la necessità che si faccia intervenire l'esercito per vigilare sul territorio. Intanto, ai commercianti dico: Denunciate, denunciate!!! Lo Stato dovrà esservi accanto e sostenervi».

**SALVO MARTORANA**

## «CAMPIONARIA»

### **Emaia, il vescovo Urso inaugurerà la Fiera**

(\*gm\*) Sarà il vescovo di Ragusa, monsignor Paolo Urso, ad inaugurare la 41ª fiera «Emaia» di novembre, la campionaria dedicata ai settori della meccanizzazione agricola, dei veicoli industriali, ai prodotti dell'artigianato, all'arredamento e all'abbigliamento. Per l'edizione 2007 - che vede presenti nei 450 stands della cittadella fieristica ben 352 espositori, - la cerimonia di apertura sarà caratterizzata dalla scoperta di una scultura, un cavallo in ferro, donato dall'imprenditore Emanuele Taccia (uno dei fondatori dell'Esposizione fieristica) all'azienda. Le iniziative collaterali prevedono la tradizionale fiera del bestiame, a partire dalle 7 di giovedì mattina mentre nel pomeriggio, alle 18, nella sala convegni si terrà un seminario sul corretto uso dell'assunzione di bevande alcoliche, organizzato dalla Fapi e dalla Fiarcom. Venerdì 9, sempre alla stessa ora, si parlerà del mare. L'appuntamento è organizzato dal circolo velico Anemos di Scoglitti e dal Coni di Ragusa e vedrà la partecipazione di Enzo Maiorca. Ancora polemiche sull'introduzione del ticket di 1,50 per entrare in fiera nelle giornate dal lunedì al venerdì pomeriggio e in occasione del prossimo fine settimana. Esenti i ragazzi fino a 12 anni e le scolaresche. La Confesercenti non ha condiviso l'introduzione del biglietto. «A differenza della fiera di novembre con le altre fiere - ha detto il segretario provinciale, Massimo Giudice - è che non si tratta di una fiera, ma di un ampliamento della fiera di San Martino». **GIANNI MAROTTA**

Vittoria

## **S'inaugura l'Emaia Oggi visita agli stand senza ticket**

**VITTORIA.** Si apre oggi, alle 10, la 41. campionaria Emaia. Si concluderà l'11 novembre, giorno di San Martino. C'è attesa per la grande novità del biglietto d'ingresso. Escluso oggi, giornata inaugurale, ed escluse tutte le mattine dal lunedì al venerdì, si pagherà un biglietto d'ingresso di un 1.50 euro. Per la prima volta si rompe una tradizione e si chiede ai cittadini di sostenere l'organizzazione della fiera. Escluso il no di Francesco Aiello e di Rifondazione comunista, s'è avuta la comprensione di Piero Gurrieri e il silenzio totale di tutte le altre forze politiche di maggioranza e di opposizione. Nelle fiere ormai si paga dappertutto, perché non provare anche a Vittoria? L'unica condizione è stata quella di fare in modo che i ricavi vengano spesi solo per migliorare le strutture dell'azienda.

Oggi per la giornata inaugurale, il sindaco Giuseppe Nicosia e il presidente Salvatore Di Falco hanno invitato tutte le massime autorità civili, religiose e militari della provincia. - (g.l.l.)

### **Inaugurata la Fiera Emaia**

**Data:** Domenica, 04 novembre alle: 22:24:56

**Argomento:** Attualità

Domenica mattina alle 10 ,alla presenza dei vertici dell'Emaia, del sindaco di Vittoria Giuseppe Nicosia, del presidente del consiglio comunale di Vittoria Luigi D'Amato e dell'assessore provinciale allo Sviluppo Economico Enzo Cavallo, del vescovo di Ragusa Monsignor Paolo Urso, taglio inaugurale per la Campionaria di Novembre.

<Con la 41° edizione della fiera d'autunno chiudiamo simbolicamente con il passato che non vogliamo né rimuovere né rinnegare - dichiara il presidente della Fiera Emaia Salvatore Di Falco- adesso è tempo di guardare al futuro nell'interesse dell'azienda e soprattutto del suo territorio. Crediamo infatti che l'Emaia possa essere uno degli strumenti privilegiati per la crescita economica locale ed extraterritoriale. Per questo deve dotarsi di caratteri provinciali e senza avere intenti colonizzatori, vuole mettere la sua esperienza e la sua competenza organizzativi, logistiche e gestionali a supporto delle altre realtà fieristiche>.

Sulla stessa lunghezza d'onda le dichiarazioni dell'assessore provinciale allo Sviluppo Economico Enzo Cavallo.

<L'uscita dalla sua dimensione municipalistica- dice Cavallo- qualificherà ulteriormente l'Emaia. E' un dibattito peraltro in corso nell'ambito del consiglio provinciale nella prospettiva che la privatizzazione coincida con una presenza incisiva della Provincia. Non vogliamo essere solo l'ente che eroga il contributo, il ruolo della Provincia dovrà essere centrale nei momenti organizzativi della pianificazione aziendale e sul piano dei futuri investimenti. Confermo la mia disponibilità ad un dialogo serrato e concreto perché questi sono ragionamenti che ci convincono. Inoltre daremo al territorio, ai suoi imprenditori prova visibile di quel modello di aggregazione che cerchiamo di promuovere come strategia di sviluppo economico”.

<Ci sono situazioni- aggiunge il vescovo di Ragusa Paolo Urso- che non ci possono vedere disuniti. La politica diventa di basso profilo quando alimenta situazioni negative per il suo territorio>.

<Le realtà locali- precisa il sindaco di Vittoria Giuseppe Nicosia- hanno necessità di interloquire con gli enti sovrastrutturali, provincia, regione, governo nazionale. Dopo anni di solitudine istituzionale la città ha ripreso a dialogare. Anche Emaia sposa questa nuova logica perché ci sono iniziative che per l'interesse del territorio bisogna percorrere insieme. Una partecipazione ampia nella gestione Emaia, come quella della provincia, possono rilevarsi strumenti di ulteriore accreditamento dell'azienda . Il percorso non è facile ma mettendoci la buona volontà, abbiamo già messo la prima quota “societaria”.

Il sindaco Nicosia è poi intervenuto sull'introduzione del ticket e sulla questione criminalità. “Indietro non si torna- spiega il primo cittadino- non ci saranno dietro front. Del resto l'Emaia rappresentava un'anomalia rispetto a tutte le altre realtà fieristiche anche di minor interesse in cui il biglietto è una realtà consolidata. Il ticket servirà ad avere dati statistici certi sull'affluenza per registrare oggettivamente il gradimento del pubblico e ,come più volte ribadito dalla stessa presidenza Emaia, i proventi serviranno all'ottimizzazione del servizio”.

“Non dimentichiamoci- sottolinea Di Falco- che Emaia è un'azienda e pur salvaguardando la storicità del suo patrimonio deve pensare anche a fare investimenti produttivi”.

In chiusura il sindaco di Vittoria ha fatto riferimento all'escalation criminalità registrata dalla città. “Ringrazio le forze dell'ordine per il lavoro encomiabile- conclude il primo cittadino- ma gli organici restano ancora insufficienti. Lo stato ha il dovere di tutelare la sicurezza dei suoi cittadini. In ogni caso l'Emaia con la sua vivacità imprenditoriale è il segnale più visibile della resistenza che le nostre aziende fanno agli attacchi della criminalità”.

Da oggi stesso la cittadella fieristica sarà galvanizzata dal costante flusso di visitatori locali ed extra territoriali. Destinata a loro l'iniziativa del Comitato ViviVittoria che riunisce gli esercenti dei locali più alla page del centro storico. In offerta al visitatore Emaia che presenterà il suo ticket sconti per la ristorazione e la possibilità di vivere un “dopo Emaia” in notturna facendosi coinvolgere anche da manifestazioni collaterali.

E a proposito degli eventi paralleli della Campionaria d'Autunno: grande attesa per l'arrivo di Enzo Maiorca, testimonial del convegno “Mare da Amare” organizzato dal Circolo Velico di Scoglitti Anemos. L'appuntamento è per venerdì 9 nella Sala Convegni della cittadella fieristica. Altro evento di interesse nell'ambito della convegnoistica è previsto il giorno prima, giovedì 8, si parlerà della responsabilità dei giovani nell'assunzione delle bevande alcoliche. Fine settimana serrato con la tradizionale Fiera di San Martino che occuperà tutta l'area del mercatino settimanale. Negli stessi spazi prevista per venerdì 9 con inizio alle 6 del mattino la Fiera del Bestiame.

Tra le attrattive della 41° edizione anche un momento teatrale con i burattini.

## **A PALERMO.** E martedì il primo cittadino ha convocato la maggioranza **Pd, Russo e Nicosia sono più «vicini»**

(\*fc\*) L'uno di fronte all'altro per parlare dell'accaduto, ma anche delle prospettive e del futuro. I vertici regionali del Partito Democratico (il vicesegretario designato Tonino Russo e l'ex presidente della regione, Matteo Graziano, della direzione regionale della Margherita), hanno incontrato a Palermo il sindaco di Vittoria Giuseppe Nicosia, accompagnato dal segretario della Margherita, Salvatore Di Falco e dall'assessore cislino Giovanni Macca. «L'incontro è stato positivo, per avviare un dialogo proficuo con l'Unione e rafforzare il Partito Democratico a Vittoria» ha detto Nicosia. Opinione condivisa anche da Russo, che ha parlato di "incontro costruttivo". «Abbiamo affrontato varie questioni - ha detto Russo - come rilanciare l'azione amministrativa e come creare una maggioranza stabile, a partire dal centrosinistra, per costruire il nuovo Pd. Questo presuppone il coinvolgimento delle forze dell'Unione ed un progetto politico condiviso da tutti». L'incontro, dunque, "rilancia" le quotazioni di Nicosia, ma pone dei paletti. Per il sindaco l'incontro palermitano ha costituito l'avvio di una nuova fase, per dare respiro nuovo e larga possibilità di governo alle forze di sinistra, oggi esterne alla maggioranza. Oltre agli incontri convocati da me, assicuro la mia presenza in tutte le riunioni che i partiti dell'Unione, dal Pd a quelli della sinistra, vorranno avviare". Nicosia, dunque, accetta di "ripartire dal centrosinistra", ma "incassa" un successo su altri temi, soprattutto sulle accuse di

irregolarità nelle primarie. «Abbiamo fugato ogni dubbio» spiega. E Russo attutisce i toni duri utilizzati qualche giorno fa: «Si è trattato di episodi, di errori, magari di superficialità di qualche presidente, che però non inficiano il significato delle primarie, cui hanno partecipato 2500 persone». Altra questione aperta, la posizione dei dissidenti DS di «Nuova Area22». «Dentro il PD ci sono punti di vista differenti, diverse matrici culturali, a maggior ragione coloro che provengono da una matrice comune, che hanno avuto divergenze solo per posizioni diverse». Intanto, martedì sera, si terrà la riunione di maggioranza

convocata da Nicosia, contestata da Ds, SD e Prc, che chiedono il rilancio del centrosinistra. Lo SDI, pur critico nei confronti della giunta e dell'Mpa che "ha intrapreso una sorta di ricatto politico verso il sindaco invitandolo a non aprire alle forze dell'Unione", fa sapere che ci sarà. «Non è un tavolo politico, ma una riunione delle forze apparentate del ballottaggio. Attendiamo, però, il confronto con il centrosinistra». Detto fatto: il segretario dei Ds, Gianni Caruano, rilancia sul "progetto politico". Fa il primo passo e convoca una riunione del centrosinistra. L'incontro si terrà lunedì, nella sede dei Ds.

FRANCESCA CABIBBO

**CRONACA DI MODICA**



TAVOLO ROTONDO. Il vertice di maggioranza

**CRONACHE POLITICHE.** Gli alleati si ricompattano attorno al primo cittadino e siglano un accordo basato su alcuni punti strategici. An dovrebbe entrare in giunta, quarto assessorato a Forza Italia

## Torna il sereno dopo il vertice della Cdl Rimosse le divergenze: tregua armata?

(Im\*) Il centrodestra supera il problema della spartizione delle poltrone e pensa, innanzitutto, a risolvere i problemi della città. O meglio, si abbandona il problema esistente tra Forza Italia ed MpA per la richiesta del primo partito dell'assessorato agli autonomisti, e la coalizione stila un programma sul quale convergono i quattro partiti e dal quale si evince che si va d'amore e d'accordo ma, a governare non si sa fino a quando, sarà soltanto il sindaco, Piero Torchi. Tutti gli assessori restano dimissionari, anche se dal punto di vista politico, ma carta canta e le dimissioni sono state ratificate dal primo cittadino. Il sindaco, infatti, ha vinto la propria battaglia, quella di puntare l'attenzione sui problemi della città così come ha dichiarato dal momento in cui Forza Italia ha fatto dimettere i propri assessori. Una mossa strategica per "imbavagliare" il centrosinistra già polemico nelle ultime ore per una crisi che blocca l'attività amministrativa ma anche in vista dell'imminente riunione del consiglio comunale. Le due ultime sedute sono andate a vuoto a causa dell'assenza dei rappresentanti della maggioranza. Bocche cucite, anzi, telefoni muti da parte dei vari rappresentanti dei quattro partiti: parla il documento sottoscritto da Forza Italia, Udc, MpA ed Alleanza Nazionale. Una sorta di rivisitazione del programma elettorale stilato sei mesi fa, in quanto ci sono nuove emergenze. Una sola novità rispetto all'elenco delle buone intenzioni per risolvere alcuni nodi: anche An avrà un posto in giunta, non si sa a discapito di quale partito ma visti i numeri dovrebbe essere ancora l'MpA a cedere un posto, e Forza Italia avrà un quarto assessora-

to mentre la presidenza del consiglio comunale dovrebbe rimanere all'MpA. Nell'elenco delle buone intenzioni c'è la collaborazione su tutto, dal problema finanziario che il sindaco ha già affrontato e che presenterà a breve, e che prevede, tra l'altro, di sottoporre l'utente ad un'adeguata tariffazione in base al reddito; alla soluzione per l'individuazione della discarica comunale; l'esame, in breve tempo,

del Piano Regolatore Generale; rivisitazione del nuovo piano della viabilità; pianificazione del territorio, sia in tema di rilascio delle autorizzazioni che in tema di allocazione dei programmi costruttivi con decisioni coincidenti ed omogenee; accelerazione dell'individuazione delle risorse aggiuntive a quelle comunali, prioritariamente destinate alla sicurezza ed alla prevenzione della microcriminalità; incremen-

to delle politiche di prevenzione della protezione civile; sostegno alla politica ambientale di tutela del territorio. Questi i punti del nuovo patto di alleanza ma la vicenda sugli assessorati rimane sul tappeto e, la crisi che doveva chiudersi in poche ore, avrà ancora momenti di scontro più che di confronto visto che nessun passo avanti si è fatto per risolverla.

LOREDANA MODICA

**Musica** Trovata un'intesa che accontenta tutti i partiti della coalizione di Piero Torchi

# Gli assessori passano da otto a dieci e il centrodestra esorcizza la crisi

Entrano in giunta Carmelo Modica (Fi) e Sebastiano La Cognata o Marco Nanì (An)

**Ducio Gennaro**

Tutti d'amore e d'accordo. Il sindaco tira il coniglio fuori dal cilindro e riesce a quadrare il cerchio. La sua giunta passerà da otto a dieci assessori: accontentati Forza Italia, che avrà il quarto assessore; Alleanza nazionale che entrerà in giunta a pieno titolo; l'Mpa non arretra di un passo e mantiene i suoi assessorati; l'Udc fa il pieno con i tre assessorati che tuttora detiene ma avrà la presidenza della Multiservizi e l'ultima parola sul direttore generale del Comune quando a fine gennaio si porrà la questione della sua nomina.

Di tutto questo non c'è naturalmente traccia nel comunicato ufficiale che ha concluso la verifica a palazzo San Domenico e sottoscritto da Nino Minardo (Forza Italia), Gino Veneziano (Udc), Enzo Oliva (Mpa) e Giorgio Occhipinti (An) ma è la sostanza di una trattativa durata oltre tre ore e conclusa con i volti sorridenti di tutti i partecipanti. In perfetto politichese il comunicato recita che «si assume come legittima la richiesta di Forza Italia legata al quarto assessorato e della rappresentanza in giunta di An pur nel rispetto delle attuali rappresentanze in capo agli altri partiti secondo tempi e modalità demandate agli altri partiti» lasciando libera interpretazione sui dettagli della operazione. Nessun accenno alla presidenza del consiglio comunale che resta, quindi, saldamente in mano a Enzo Scarso e all'Mpa.



Nino Minardo (Forza Italia) sulla sinistra e lo zio Riccardo (Mpa) prima dell'inizio della riunione (in secondo piano Giovanni Cappuzzello)

Nel documento sono poi elencati i nove punti programmatici sui quali le forze del centrodestra si impegnano a sostenere la giunta Torchi. Si va dall'individuazione della discarica alla ristrutturazione finanziaria dell'ente, dall'adozione della variante al piano regolatore al mantenimento dell'attuale piano del traffico.

L'allargamento a dieci degli assessori avverrà in tempi brevi ma il sindaco e tutta la coalizione hanno concordato di mantenere il tetto di spesa program-

mato per il pagamento degli oneri agli assessori. Le risorse destinate agli attuali componenti la giunta non lieviteranno ma saranno ripartite tra dieci invece che tra otto secondo un patto d'onore che tutti si sono impegnati a mantenere. Era del resto inevitabile per un Comune indebitato e incapace di tener fede agli impegni.

L'esito del tavolo politico mette tutti d'accordo e soprattutto Forza Italia che accontenta così uno degli esclusi dalla manovra di Riccardo Minardo

quando depennò poco prima della presentazione delle liste cinque uomini legati al nipote Nino. Dopo aver sistemato Giovanni Frasca, Giovanni Scucce e Tato Cavallino, il commissario Nino Minardo farà ora spazio a Carmelo Modica, uno dei due non inclusi nella lista. Carmelo Modica avrà la meglio su Elio Scollo, medico e già consigliere comunale, grazie al suo potente sponsor Mommo Carpentieri che si è speso per il suo candidato. In Alleanza nazionale ci sarà spazio per Sebastiano La Co-

gnata primo della lista che ha sfiorato l'elezione lo scorso maggio anche se Incardona potrebbe decidere di delegare in un primo momento uno dei due consiglieri provinciali, Sebastiano Failla e Marco Nanì.

Il sindaco sarà il garante di questa pax politica e guarda con fiducia al futuro prossimo, soprattutto se si dovesse andare alle elezioni regionali. Non ha scontentato nessuno e mantenuto gli equilibri firmando una cambiale che porterà all'incasso al momento opportuno.

**CONSEGNA DEL SILENZIO.** Il sindaco agli alleati: «Evitare commenti»

## Braccio di ferro tra Forza Italia ed Mpa Passo indietro: la sfida finisce in parità

(\*gioc\*) Tutti contenti, tutti soddisfatti e, come direbbe Pirandello, "a ciascuno il suo". Si è risolta così la crisi politica al comune di Modica. Il vertice di maggioranza di ieri mattina, alla presenza dei leader locali dei quattro partiti che compongono la Casa delle Libertà, si è infatti concluso con un documento condiviso in cui vengono espresse le linee programmatiche su cui si è giunto ad un accordo. Quello che era il motivo principale del contendere, cioè la sfida Forza Italia ed Mpa sul numero degli assessorati,

si è conclusa con la legittimazione, da parte dell'intero tavolo politico, della richiesta azzurra di un quarto assessorato. Ed una casella, nella giunta Torchi, l'avrà anche Alleanza Nazionale, il tutto nel pieno rispetto delle rappresentanze attuali dei singoli partiti. Dunque, la nuova geografia, vedrà 4 assessori azzurri, tre dell'Udc, 2 autonomisti ed uno di Alleanza Nazionale. Ciò porterà all'allargamento dell'esecutivo da 8 a 10 assessori. Soluzione semplice così come semplice è stato l'escamotage per non gravare ulterio-



Riccardo Minardo

Adesso c'è un obiettivo comune. Pensiamo a risolvere i problemi della città



provinciale del nostro partito, Enzo Oliva. Adesso c'è una linea programmatica ben precisa, condivisa da tutti e che tutti ci impegneremo a perseguire. Il resto è tutto nel documento firmato e diramato al termine» taglia corto Minardo evitando di commentare la parte "organigrammatica" dello stesso documento. Un tavolo fruttuoso, non c'è che dire. Ma la crisi è realmente chiusa? I contrasti tra le parti si sono riappianati? Gli interrogativi, in città, rimangono.

mente sulle casse comunali. Il budget di spesa attuale per gli emolumenti assessoriali rimarrà invariato, ma sarà spartito non più in otto bensì in dieci, con un conseguente calo dello stipendio degli assessori. Tutti contenti, tutti soddisfatti. In primis, Piero Torchi, che dal tavolo politico ha tratto nuovo slancio. «Abbiamo parlato di diversi punti che riguardano la vita della città - commenta il deputato nazionale Riccardo Minardo -. È stato un confronto pacato sostenuto anche dal commissario

GIORGIO CARUSO

**NUBIFRAGIO.** Lettera al presidente della Regione Cuffaro: «Contributi alle aziende in difficoltà»

## Tromba d'aria, Torchi chiede lo stato di calamità

(1m\*) Riconoscimento dello stato di emergenza e calamità naturale e idonei stanziamenti per il ristoro ai notevoli danni subiti dalle aziende agricole ubicate in prossimità della frazione di Marina di Modica, a seguito di una violenta tromba d'aria registratasi lo scorso primo novembre ed accompagnata da copiosissime precipitazioni che hanno aggravato la situazione dei danni. È quanto chiesto dal sindaco, Piero Torchi, in una nota, al Presidente della Regione Siciliana, all'Assessore Regionale all'Agricoltura, al Direttore regionale di Protezione Civile. Nella missiva il primo cittadino rileva come nel corso del nubifragio siano state divelte numerose serre con la compromissione delle coltivazioni all'interno unitamente a danni considerevoli a capannoni ed infrastrutture e dichiara la disponibilità ad ogni forma di collaborazione e farà seguire, alla richiesta, una dettagliata relazione sullo

stato dei luoghi e sulle dinamiche dei danni. «La tromba d'aria che si è abbattuta su Marina di Modica ha procurato gravi danni alle aziende agricole interessate sul territorio. È obbligo delle Istituzioni essere vicini agli imprenditori colpiti e dare il giusto segnale di vicinanza tangibile e di solidarietà». È Sebastiano Failla, Vice Presidente del Consiglio Provinciale di Ragusa, a commentare la grave calamità naturale che ha colpito la fascia trasformata di Marina di Modica venendo in soccorso degli operatori agricoli che hanno subito gravi danni e che chiedono di essere aiutati e tutelati. «Sembra una maledizione che contraddistingue il ponte di Ognissanti - aggiunge Failla - ma da un po' di tempo a questa parte si verifica qualche calamità con una costanza che non può farsi a meno di notare. A questo proposito nel Dicembre del

2005 il Consiglio Provinciale ha adottato una delibera che concedeva contribuzioni alle aziende danneggiate dalle grandinate e dal maltempo. Quello strumento è ancora attuale per potere agire con tempestività in funzione del ripristino complessivo delle strutture». «La politica che vogliamo portare avanti è

**■ Failla: «Il consiglio provinciale ha già approvato una delibera In questi casi sono previsti aiuti»**

quella di stare vicino al settore agricolo che contribuisce in misura importante alla formazione del PIL della nostra Provincia. Lo abbiamo dimostrato e continueremo a dimostrarlo con atti concreti e con la vicinanza tangibile del sostegno economico. Sappiamo i sacrifici che gli imprenditori agricoli affrontano

quotidianamente e non possiamo lasciarli soli nel momento in cui serve la presenza delle Istituzioni. Il settore agricolo vive delle difficoltà legate alla contingenza complessiva del momento economico. Il maltempo contribuisce a metterlo in ginocchio in un momento difficile, quando anche sotto il profilo del raccolto bisognava ricevere i frutti del duro lavoro. Il Consiglio Provinciale è stato sempre vicino a queste problematiche e già nei prossimi giorni mi farò interprete - annuncia il rappresentante provinciale di An - con il presidente Antoci e l'assessore Cavallo per attivare lo strumento già esistente individuato dal Consiglio Provinciale nel 2005. La fascia trasformata modicana ha una estensione minore rispetto ad altre aree della Provincia. Ciò non vuol dire che minore è l'attenzione riservata ai problemi che vive quell'area».

## Riflettori sul riordino della sanità ipparina

**Giancarlo Cugnata.** «Razionalizzare è un obbligo, ma nessuno pensi di snaturare l'ospedale Regina Margherita»

COMISO. Il riordino della sanità ipparina ancora al centro dell'attenzione politica. Preoccupa, soprattutto, che in nome della razionalizzazione dei servizi sanitari si penalizzi l'ospedale Regina Margherita di Comiso che rischierebbe il declassamento a struttura di lunga degenza. Timori esternati ora da Giancarlo Cugnata, coordinatore cittadino di Forza Italia.

"L'opera di razionalizzazione è obbligatoria, questa ormai è una certezza - argomenta Cugnata -, in quanto il Governo nazionale ha imposto alla Regione Sicilia, di eliminare doppioni e sprechi. Nessuno però può pensare di snaturare del tutto il Regina Margherita, dove insistono strutture ed apparecchiature, nonché professionalità di altissimo livello che sarebbe impensabile di cancellare con un colpo di spugna in nome del mero risparmio e soprattutto a discapito dei cittadini di Comiso". In questi giorni - continua

Cugnata - assistiamo ad una serie di esternazioni da parte del mondo politico istituzionale vittoriese e comisano, che poco si confanno alle esigenze reali del territorio casmeneo in termini di sanità e di servizi resi ai miei concittadini. Pare si voglia far passare come unica soluzione possibile la necessità di far diventare l'ospedale di Vittoria un polo chirurgico d'eccellenza, mentre quello di Comiso dovrebbe ridursi ad una sorta di centro di lungodegenza e per la riabilitazione. Questa, almeno, è la proposta del presidente del Consiglio comunale di Vittoria che cerca una sponda dal suo omologo comisano. Apprezzo lo spirito di dialogo, ma ciò può avere come scopo solo quello di far dialogare tutte le parti politiche delle due città, per addivenire insieme ad una conclusione ragionevole per entrambe le cittadinanze".

**ANTONELLO LAURETTA**

## **Ispica, Gregni nell'Mpa «Adesso c'è l'ufficialità»**

ISPICA. (\*gioc\*) Battesimo ufficiale, questo sabato pomeriggio, per l'ingresso nella fila del Movimento per l'Autonomia, del consigliere comunale di Ispica, Anna Maria Gregni. La Gregni, dopo avere lasciato la Margherita è traghettata in quello che - è stato definito dalla stessa consigliere in conferenza stampa - un movimento giovane, dinamico e con tanta voglia di essere dalla parte della gente. "Né a destra, né a sinistra - ha detto la Gregni -, io voglio stare dalla parte della gente". A fianco tutto l'Mpa provinciale dal commissario Enzo Oliva, al vice Gianni Cappuzzello, al deputato nazionale Riccardo Minardo, il Sindaco di Pozzallo Peppe Sulsenti ed il capogruppo al consiglio provinciale Silvio Galizia. "Anche a Ispica abbiamo ingrossato le fila - è stato il commento unanime dei dirigenti autonomisti-. Adesso serve determinare una politica comune che sia espressione delle esigenze della gente".

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**REGIONE SICILIA**

Rassegna stampa quotidiana

# E' rissa Cuffaro-Forza Italia

## Rimpasto e Dpef. Referendum anti doppi incarichi dei deputati: è bagarre

**GIOVANNI CIANCIMINO**

**PALERMO.** Sarà la noia del lungo weekend che spinge i politici della Cdl a pungersi. Sarà vera polemica, in vista di eventuali nuove prospettive politiche. Lo si verificherà a breve. Sta di fatto che il presidente della commissione Bilancio Cimino (Fi) ha acceso il cerino; che il governatore Cuffaro ha replicato; che il capogruppo di Fi Cascio, nel tentativo di calmare le acque, alimenta il fuoco; che Cuffaro torna alla carica; che ormai è rissa.

Cascio esorta Cimino ad abbassare i toni perché avvitarsi sulle polemiche non serve, mentre sollecita il governatore «a ponderare meglio le sue dichiarazioni». E gli ricorda che «non è l'imperatore indiscusso della Cdl, ma espressione di una coalizione di cui Fi è elemento portante». Ergo, qualora si dovesse verificare l'ipotesi di un rimpasto, secondo Cascio, spetterà al coordinatore di Fi Alfano designare «i candidati assessori del nostro partito».

«Non ho inclinazioni monarchiche - replica Cuffaro - ma vorrei ricordare che la norma sull'elezione diretta pone in capo al presidente della Regione la scelta degli assessori. Anche se ho sempre concordato le scelte con i partiti rispettando in pieno il ruolo degli alleati». E poi aggiunge: «Conosco le mie prerogative le farò valere. Ho rispetto per tutti gli alleati e per il presidente della commissione Bilancio, Cimino, ma gli ricordo che anche lui è espressione della maggioranza e gli chiedo di mantenere comportamenti coerenti col suo ruolo».

Non finisce qui. Insorge Giusy Savarino (Udc): «Cuffaro imperatore? È una riflessione talmente sballata e distante dalla realtà che non strappa neanche mezzo sorriso». Piuttosto, «alcuni esponenti di Fi sembrano occuparsi esclusivamente di una personale caccia alla poltrona». Dall'altra sponda, Salvo Fleres trova ingiuste le critiche di Cuffaro a Cimino e Cascio, quindi precisa che «la relazione di Cimino al Dpef è stata condi-

visa da tutta la maggioranza in commissione ed afferma le stesse cose di un anno addietro: ci sono troppi enti e troppe spese improduttive».

Intanto, crescono le adesioni al referendum che tende ad abolire la norma sul doppio incarico di deputato regionale e di sindaco dei comuni oltre 20 mila abitanti o presidente della Provincia: sono già 12 i deputati che l'hanno sottoscritto e basterebbero altre 6 adesioni per evitare la raccolta delle firme. Tra gli aderenti al referendum ci sono deputati di Fi. E Cascio passa la ramazza anche per loro. In particolare per Simona Vicari: «Ritengo opportuno invitarla a un contegno più decoroso e più dignitoso. È assurdo che proprio lei, che è stata sindaco di Cefalù e deputato all'Ars, partecipi alla guerra di Piero». E, riferendosi ai deputati che quella norma avevano approvato, mentre oggi la contestano, parla di «uno scenario inquietante che lascerebbe presumere che chi vota in Aula non si rende conto delle proprie scelte».

Regione Forza Italia fa quadrato intorno a Cimino

# Cascio a Cuffaro: non sei l'imperatore indiscusso del centrodestra

«Se ci sarà un rimpasto solo il coordinatore Angelino Alfano sceglierà i nostri assessori»

**Michele Cimino**

Si allarga il solco tra Forza Italia e il presidente della Regione Totò Cuffaro che, venerdì scorso, ha duramente polemizzato con il presidente della commissione Bilancio Michele Cimino, di Forza Italia, rinfacciandogli di aver criticato il Dpef del governo per non essere stato rinominato assessore e che in precedenza, quando ricopriva tale carica, aveva regolarmente approvato Dpef e Bilancio, non dissimili, a suo dire, a quello in atto all'esame della commissione. Inoltre, il presidente della Regione ha avvertito Cimino che, in caso di rimpasto in giunta, non lo avrebbe mai nominato assessore.

A Cuffaro, venerdì stesso, il presidente della commissione Bilancio ha replicato rilevando che «ognuno svolge il proprio ruolo con responsabilità» e che, da assessore, non ricordava «situazioni così difficili nei conti e nella maggioranza». Inoltre, in merito all'accusa di criticare il Dpef perché desideroso di tornare a far parte del governo, Cimino ha aggiunto: «sono pienamente appagato nel rappresentare la commissione Bilancio». Ed ha ricordato a Cuffaro che la relazione critica è stata approvata anche dai deputati dell'Udc, il partito del presidente della Regione. Ma la polemica non si è chiusa qui.

Ieri, infatti, sono arrivate per Cuffaro anche le bacchettate del capogruppo di Forza Italia Fran-

cisco Cascio, che lo ha invitato a non comportarsi come «l'imperatore indiscusso della Cdl». Nel giustificare, infatti, il suo collega di partito per le dure critiche espresse nei confronti del presidente della Regione, per avere agito «con la condivisibile idea di fondo di porre incisivi rimedi alla drammatica situazione dei conti pubblici dell'isola, che certamente - ha sottolineato - va dettagliatamente e seriamente meditata da tutti noi», lo ha invitato «ad abbassare i toni, perché avvitare il dialogo politico sulle polemiche non serve ad altro se non a compromettere quello spirito di collaborazione fra alleati, che è essenziale per la ricerca di soluzioni adeguate a problemi così impegnativi».

«Al presidente Cuffaro, contestualmente - ha, subito dopo aggiunto Cascio - voglio ricordare che egli non è l'imperatore indiscusso della Cdl, ma è invece espressione di una coalizione, di cui Forza Italia è elemento portante. In Sicilia è stato eletto anche con i nostri voti e il nostro partito detiene, come hanno dimostrato e dimostrano i numeri, la maggioranza relativa dei consensi, per cui nessuno - ivi compreso Cuffaro - può metterci il bavaglio! Invito il Presidente Cuffaro, in linea con il senso di responsabilità che lo ha sempre caratterizzato, a ponderare meglio le proprie dichiarazioni, perché se l'ipotesi di un rimpasto è remota, qualora dovesse comunque verificarsi, spetterà al coordinatore di FI, An-

gelino Alfano, stabilire le designazioni dei candidati assessori del nostro partito e quindi sul punto sarebbe più opportuno che Cuffaro guardasse a casa propria!».

Immediata la replica di Cuffaro che, nel «ricordare all'onorevole Cascio che la legge sull'elezione diretta pone in capo al presidente della Regione la scelta degli assessori», ha precisato: «Nep-pure Cascio, che come l'onorevole Cimino ha fatto parte della precedente giunta di governo e che come assessore ha approvato Dpef in linea con il documento di quest'anno, è certamente nelle condizioni di ricordarmi quale sia il mio ruolo. Ruolo che, peraltro, ho sempre svolto con il massimo rispetto verso le prerogative di tutti i partiti della coalizione. Ribadisco che non ho condiviso la relazione di Cimino, come anche altri comportamenti del presidente della Commissione Bilancio. Paradossalmente, mentre mi si rimprovera di voler mettere il bavaglio al presidente della Commissione, lo stesso onorevole Cascio finisce con il tentare di zittire me: tutti possono esprimere le loro valutazioni tranne il presidente della Regione. Conosco le mie prerogative - e le farò valere».

Ed ha precisato: «o rispetto per tutti gli alleati e per il presidente della commissione Bilancio, ma gli ricordo che anche lui è espressione della maggioranza. Gli chiedo, perciò, di mantenere comportamenti coerenti con il suo ruolo».

Il Udc fa quadrato intorno al Governatore

## Savarino replica agli "azzurri": andate solo a caccia di poltrone

**PALERMO.** «Cuffaro Impetatore? È una riflessione talmente sballata e distante dalla realtà che non strappa neanche mezzo sorriso. Tutti sanno che Cuffaro mantiene un costante raccordo con le segreterie regionali della Cdl e non si sottrae mai al confronto con la gente e ha a cuore le esigenze della collettività». Lo dice il deputato Udc all'Ars, Giusy Savarino, replicando al capogruppo di Fi, Francesco Cascio, e al presidente della commissione Bilancio, Michele Cimino.

«Piuttosto - aggiunge - sembra vero il contrario: alcuni esponenti di Fi sembrano occuparsi esclusivamente di una personale caccia alla poltrona. Prima si chiede la presidenza della provincia di Palermo, poi si lanciano candidature per la Regione e infine si rivendica un posto in giunta. È un metodo abbastanza inutile: è antipoliti-

ca per eccellenza. Non può essere Cuffaro il depositario delle frustrazioni personali di ogni deputato della maggioranza. Sarebbe il caso di preoccuparsi un pò meno del proprio incarico e indirizzare le proprie energie per sostenere il presidente Cuffaro e il governo».

«Il giudizio tranchant sul Dpef da parte del presidente della commissione bilancio, Michele Cimino, è ascrivibile ad una valutazione personale che non è stata minimamente condivisa, nè votata dalla stessa Commissione», afferma Nino Dina, capogruppo Udc all'Ars. «Pur riconoscendo i limiti del Dpef, la relazione di Cimino, che ho avuto modo di conoscere solo dalle notizie di stampa, è omologabile alle valutazioni dei partiti di opposizione - aggiunge Dina - Vorrei capire in che termini l'on. Cimino è uomo della maggioranza».

«Come quando con un recente ordine del giorno Cimino ha difeso le assunzioni fatte - dice - da assessore regionale alla Protezione civile ovvero se la bocciatura senza appello del Dpef, che fa Cimino, nasconda altri intenti».

«Trovo Cuffaro ingiustamente critico con i colleghi Cimino e Cascio e poco attento alle condizioni della Regione», sostiene invece il parlamentare di Fi Salvo Fleres. «La relazione al Dpef - aggiunge - è stata condivisa da tutta la maggioranza in commissione e afferma le stesse cose dette dall'Ars un anno addietro: ci sono troppi enti e troppe spese improduttive».

Per Fleres: «Ignorarlo vuol dire solo che si è quanto meno distratti, mentre la Regione ha bisogno di molta attenzione e del sacrificio di tutti, non certo di stucchevoli polemiche personali». (ansa)

# Più soldi per le scuole a norma in Sicilia A gennaio partono i primi cantieri

**PALERMO.** (pizag) Centoquaranta milioni di euro per mettere a norma tutte le scuole della Sicilia e dare così il via a gennaio al piano triennale per l'edilizia scolastica. Lo ha annunciato ai microfoni di *Ditelo a Rgs* (fm 102.7) l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Lino Leanza. Cento milioni sono stati stanziati dalla Regione Sicilia, trenta arriveranno dalle casse statali, i restanti dieci saranno messi a disposizione dai Comuni interessati agli interventi.

«Quello dell'edilizia scolastica è un tema molto caro all'assessorato - ha dichiarato Lino Leanza in trasmissione -, per questo vogliamo che le sue problematiche vadano affrontate in maniera radicale».

Il primo obiettivo è quello di fare ordine e stabilire le priorità negli interventi da svolgere. Nei prossimi giorni, dunque, sarà inviata a tutti i Comuni siciliani una circolare che inviterà le amministrazioni a rendere noto all'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione l'elenco di tutte le opere di edilizia scolastica che sono rimaste incompiute, o ancora di tutte quelle strutture che pur essendo state completate, non sono mai state aperte per qualche motivo. «Entro il 31 gennaio - precisa ancora l'assessore Leanza - stileremo assieme al dipartimento una precisa analisi d'anagrafe. Questa serrata task force ci permetterà di operare bene senza tralasciare nulla».

Sempre durante il primo mese dell'anno nuovo si conta di aprire i primi cantieri negli istituti scolastici che necessitano di interventi strutturali. «In questo modo - spiega l'assessore alla Pubblica Istruzione - fra il 2008 e il 2010 riusciremo nell'impresa di mettere a norma tutte le scuole si-



SCUOLE SICURE. Da gennaio via ai lavori per la messa a norma degli edifici [Foto]

ciliane e per la maggior parte di esse arriverà anche la messa in sicurezza».

Buone notizie che si sommano a quelle del rapporto, tutto sommato positivo, fatto dal segretario regionale di Cit-

**«Cittadinanzattiva» promuove gli edifici isolani: sicurezza aumentata negli ultimi anni**

tadinanzattiva Giuseppe Greco, ospite anche lui di *Ditelo a Rgs*. «In Sicilia il rapporto scuola-sicurezza è sicuramente buono, soprattutto se si tiene conto dei miglioramenti registrati durante gli ultimi an-

ni».

Tra i Comuni che Giuseppe Greco annovera fra i migliori ci sono Canicattì, Termini Imerese, Palermo e Catania. Molto bene anche Siracusa, che ha anche un primato positivo: non ha più strutture scolastiche in affitto. «La prima misura del diritto allo studio è la sicurezza - aggiunge il segretario regionale di Cittadinanzattiva - e su questo fronte non si può che fare sempre meglio».

Sulle stesse note l'assessore Leanza che aggiunge: «D'altra parte un alunno che studia in un luogo confortevole

## L'ASSESSORE



Un alunno non può che rendere di più se studia in aule confortevoli. Investiremo su questo



non può che rendere di più. Per questo motivo attraverso i Programmi operativi nazionali (i «PON») saranno investiti ben 400 milioni di euro per la costruzione o messa in sicurezza di palestre e laboratori.

**La Regione stilerà una sorta di «anagrafe» delle strutture per programmare gli interventi**

In questa scommessa che ci vedrà protagonisti nel prossimo triennio - conclude Leanza - un apporto importante sarà dato anche dal coinvolgimento dei privati».

PIERA ZAGONE

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Rassegna stampa quotidiana

**I compensi dei consiglieri.** La protesta del senatore ulivista Vitali

## Comuni, sui gettoni calcoli da rifare

ROMA

«I conti non tornano». Il senatore ulivista Walter Vitali è perentorio. Quei 313 milioni di euro calcolati dal relatore come risparmi dai tagli ai comuni, in particolare con la stretta sui gettoni di presenza, sono una cifra errata. Il calcolo lo ha fatto l'Anci che conosce meglio di chiunque altro la retribuzione degli amministratori locali. Ed ora Vitali ed altri senatori suonano l'allarme: occorre modificare la norma alla Camera. La precisione di quelle risorse è importante perché equivale a una riduzione dal 2008 dei trasferimenti erariali per concorrere al finanziamento dei bilanci delle amministrazioni provinciali e comunali.

E non basta. Vitali insorge anche contro la norma sulle comunità montane. Anche questa da rivedere. «Si è deciso di confermare la linea del Governo della soppressione di un certo numero di enti con l'effetto indesiderato ma pesante che i servizi non più garantiti dalle comu-

nità montane saranno esclusivamente a carico dei comuni». Manca inoltre, secondo il senatore ulivista, la riorganizzazione degli uffici decentrati dello Stato ai quali sarebbe stato possibile trasferire funzioni proprie delle autonomie locali.

Soddisfatto solo a metà il senatore sd Massimo Villone. Pur cantando vittoria per essere riuscito a far dichiarare ammissibile il suo emendamento per la riduzione delle spese degli organi costituzionali (poi bocciato), riconosce che di più occorre fare sul fronte municipalizzate. «Tagliare stipendi e consigli di amministrazione non basta, bisogna eliminare del tutto queste società che stanno depauperando le amministrazioni locali». E Cesare Salvi, che rivendica il risultato dell'emendamento tagliaministri, lancia un avvertimento per il prossimo anno: «Se gli organi costituzionali non manterranno l'impegno di mantenere i costi sotto l'inflazione programmata, il

prossimo anno avremo le carte in regola per imporre in Finanziaria un tetto preciso». Non solo, aggiunge Villone, «se non ci fosse stato il nostro emendamento con il conseguente impegno delle istituzioni a ridurre i loro costi, il trend della loro spesa avrebbe oltrepassato il dop-

### MODIFICHE ALLA CAMERA

In arrivo emendamenti anche sulle comunità montane Villone; bisognava incidere di più sulle Spa pubbliche Salvi: vigileremo fino alla fine

pio dell'inflazione programmata con aumenti del 4, 5 ed anche del 6 per cento». Ora i due senatori, autori del volume «Il costo della democrazia», promettono la massima vigilanza sulle norme approvate in commissione. «Non c'è ancora tutto quello che avremmo voluto - aggiunge Salvi -, molte delle nostre proposte, come la riduzione dei

parlamentari e la soppressione di alcune province hanno bisogno di riforme costituzionali, ma sulle cose buone che sono passate in Finanziaria, come la riduzione degli assessori, il tetto alle retribuzioni dei manager pubblici e il taglio delle consulenze, vigileremo fino alla fine del percorso parlamentare».

C'è poi l'insoddisfazione palese dell'Italia dei Valori che minaccia l'assalto degli emendamenti alla Camera. «Ne abbiamo preparato un intero pacchetto - avverte la deputata Silvana Mura -, riproducendo in buona parte le norme contenute nel Ddl scritto insieme ad An per tagliare i costi della politica».

In particolare, l'Idv proporrà un ulteriore taglio ai contributi elettorali per i partiti, che potranno incassare un euro per ogni elettore che effettivamente si reca a votare. Risparmio previsto: 46 milioni. Il tutto con l'obiettivo tassativo di rimpinguare le risorse destinate alla sicurezza.

M. Se.

**Conti e sviluppo**  
I COSTI DELLE ISTITUZIONI

**Retromarcia.** Scomparsa la riduzione di 24.500 consiglieri comunali e provinciali (205 milioni)

**La replica.** L'esecutivo: molte misure difficili da stimare, le economie saranno maggiori

# Meno tagli per la politica: solo 419 milioni

Il Governo aveva annunciato 1,3 miliardi di risparmi - Salta la stretta sul numero degli amministratori locali

**Marjolina Sesto**  
ROMA

La sforbiciata ai consiglieri locali? Rinvitata al Codice delle Autonomie. Il taglio delle circoscrizioni? Stralciato. La riduzione dei costi degli organi costituzionali? Rimandato alle singole istituzioni. Il dinezzamento dei ministri? Uno dei pochi successi posticipato però al prossimo governo.

Nonostante gli annunci pre-finanziaria di un pacchetto vigoroso e di risparmi a regime per 1,3 miliardi, molte delle mi-

10% dei rimborsi elettorali ai partiti e altrettanti dal blocco degli aumenti agli stipendi dei parlamentari per cinque anni. Totale: 419 milioni di economie più o meno certe. Sul resto, tutto è da vedere. Anche per questo, l'originaria idea di coprire con questo capitolo l'intera abolizione del ticket sanitario sulla diagnostica è stata velocemente archiviata. E, al momento, sembra che solo 350 milioni degli 834 necessari a coprire la misura vengano dal taglio ai costi della politica.

## Retromarcia sui consiglieri

Quel che è certo è che in Finanziaria non ci sono i ventilati tagli del 20% ai parlamentari comunali e provinciali che secondo i calcoli del ministro Santagata avrebbero portato a regime 205 milioni di euro nelle casse degli enti locali. E che avrebbero portato al pensionamento di oltre 24 mila amministratori locali. Né è rimasta ombra del promesso colpo di scure alle circoscrizioni che dovevano saltare in circa 70 comuni e che avrebbero fruttato 79 milioni di euro all'anno. Eppure a pagina 23 del programma di Prodi si dichiarava guerra alla «professionalizzazione della politica e alla ipertrofia del personale politico che si manifesta con l'esplosione del numero di consiglieri, assessori, delegati del sindaco o del Presidente della Regione». La stessa norma sulle comunità montane è stata "addolcita" rispetto alla formulazione originaria del Governo: via il requisito altimetrico dei 600 metri, ma i comuni «costieri» saranno esclusi portando alla soppressione di 80 comunità. Una revisione che ha

scontentato lo stesso ministro degli Affari regionali: così - si obietta - nessuno può impedire a un comune della pianura padana di aderirvi.

## Le spese dei Palazzi

Passa il blocco degli aumenti delle indennità ai parlamentari per cinque anni. Dopo, se non verrà cambiata la norma del '65 che aggancia lo stipendio di deputati e senatori a quello delle alte magistrature, il blocco svanirà. E le premesse non sono rosee: le due Ca-

mere non sono neppure riuscite a mettersi d'accordo sul punto. Quest'anno Montecitorio ha rinunciato all'aumento di 200 euro mentre Palazzo Madama ha fermamente difeso il gruzzoletto. Affossata invece la proposta di Massimo Villone di porre un tetto alla spesa degli organi costituzionali in modo che non superassero del 50% l'inflazione programmata. Le stesse istituzioni tirate in causa hanno rivendicato l'autonomia loro garantita dalla Costituzione, poi però hanno autonomamente concesso il taglio delle spese richiesto dal Parlamento. Camera e Senato riuniranno mercoledì i rispettivi uffici di presidenza per ufficializzare l'impegno. Vedremo se sarà mantenuto.

## Le spa locali

Anche quest'anno la Finanziaria tenta il giro di vite nei confronti del vasto arcipelago di società pubbliche diffuse al livello locale. La stretta sui cda prevede una riduzione a cinque componenti per i consigli che superano questa soglia e a tre componenti per quelli che ne contano un numero intermedio fra 3 e cinque. Anche in questo caso però l'attuazione della norma è esposta a un grosso punto interrogativo. Basti pensare che sul taglio predisposto lo scorso anno sulle municipalizzate non ci sono ancora dati certi. Quanto al tetto per gli stipendi dei manager pubblici, cominciano a fioccare i primi dubbi sulla reale applicabilità della misura.

**Sul Sole-24 Ore del Lunedì**  
Il taglio dei gettoni di presenza dei consiglieri

## MUNICIPALIZZATE

Prevista una nuova sforbiciata ai consigli di tutte le società a partecipazione pubblica, ma gli esiti di quella precedente sono incerti

sure di snellimento dei costi della politica sono rimaste sulla carta. Tanto che neppure il relatore Giovanni Legnini se la sente di quantificare con precisione l'entità dei tagli messi a segno: «Alcuni calcoli ci sono - spiega - gli interventi sui comuni, con l'abolizione delle indennità dei consiglieri, il divieto del cumulo di incarichi e la stretta sulle aspettative produrrà 313 milioni di risparmi, mentre la riduzione delle comunità montane frutterà 66 milioni. Altre misure, come la soppressione degli enti acquedottistici, il taglio delle consulenze e il tetto agli stipendi dei manager pubblici, sono difficili da stimare ma porteranno verosimilmente al recupero di centinaia di milioni di euro». Altri 20 milioni arriveranno dal taglio del

## I COSTI DEGLI ALTRI

### Per gli onorevoli tedeschi aumento del 10%

Cresce del 10% lo stipendio dei parlamentari tedeschi: i segretari dei partiti della Grande Coalizione hanno concordato l'aumento nelle buste paga del Bundestag e l'aggancio delle retribuzioni agli stipendi dei più alti giudici delle Corti federali. Secondo il settimanale Der Spiegel, Olaf Scholz (Spd) e Norbert Roettgen (Cdu) hanno concordato un incremento del 9,4% dell'indennità giornaliera, 700 € al mese, che entro il 2009 porterà il totale percepito a 7.700 € mensili.

Diminuiranno però le pensioni. Un parlamentare con due legislature riceverà il 20% dell'indennità (ora è il 24%). Per ciascun anno successivo crescita del 2,5% e non del 3%.

## Enti pubblici da abolire: tre salvati in commissione

ROMA

Si riduce il numero di enti pubblici statali che il Governo potrà chiudere entro il prossimo mese di luglio. Dei 17 previsti nella versione originaria dell'articolo 82 del Ddl Finanziaria arrivato in Senato, la commissione Bilancio ne ha salvati tre: l'Ente nazionale risi (a sua difesa è sceso in campo il ministro delle Politiche agricole, Paolo De Castro), la Lega navale italiana e la Fondazione Guglielmo Marconi. Il ripescaggio dei primi due è scattato con un emendamento presentato dallo stesso Governo, il terzo grazie a un'iniziativa del senatore bolognese Walter Vitali, che ha sottolineato il carattere di istituto scientifico della Fondazione a Pontecchio Marconi.

La razionalizzazione di questi enti rappresenta forse il vago e più piccolo del treno di provvedimenti messi in cantiere per la riduzione dei costi della pubblica amministrazione. Il meccanismo prevede che, dopo 180 giorni dall'entrata in vigore della Finanziaria, i ministri dell'Innovazione, dell'attuazione del programma e dell'Economia, inviino alle Commissioni parlamentari competenti gli sche-

mi dei decreti di soppressione o riordino. Nel frattempo la Presidenza del Consiglio disporrà le direttive per il trasferimento delle risorse finanziarie, strumentali e del personale degli enti soppressi. Duplice la motivazione su cui si può basare il taglio: o l'ente in questione svolge funzioni ormai devolute alle competenze di regioni o enti locali, oppure queste stesse funzioni sono già svolte da altri settori della Pa.

Tra i 14 enti che restano nella lista nera della Finanziaria spicca l'Ente italiano per la montagna, struttura nata sulle ceneri dell'Istituto per la montagna (Imont), soppresso dalla Finanziaria dell'anno scorso, e l'Unione nazionale degli ufficiali in congedo (circa 50 mila iscritti, che nei giorni scorsi ha inviato un appello al ministro Parisi e ai vertici militari per mantenere il suo status di ente pubblico) o, ancora, l'Istituto di assistenza all'infanzia Beata Lucia di Narni (un Ipad che non percepisce fondi statali). In lista ci sono poi l'Istituto italiano per l'Africa e l'Oriente (respinto il tentativo di salvarlo tenuto dal senatore Francesco Storace), l'Unione italiana Tiro a segno e l'Opera nazionale figli degli aviatori (Onfa).

Per loro e per gli altri resta lo scudo degli emendamenti (tanti) già annunciati per il passaggio in Aula al Senato. Per non parlare dei salvataggi ancora possibili alla Camera.

D. Col.